RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEL CONTROLLO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

U.C.B. PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Come noto, il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, emanato in attuazione della delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa, di cui all'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii., ha riordinato organicamente le norme sui controlli di regolarità amministrativa e contabile esercitato dal Sistema delle Ragionerie.

In particolare, l'articolo 18 del citato decreto legislativo n. 123/2011 prevede che:

"g*li Uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non e' stato apposto il visto di regolarità. Tale Relazione è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato Generale di Finanza*".

Successivamente, con Circolare n. 3 del 3 febbraio 2013, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni sul contenuto della Relazione in argomento, prevedendo la redazione di alcune tabelle riepilogative.

Ciò premesso, si rappresenta l'esito del controllo svolto dallo scrivente Ufficio Centrale di Bilancio sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2025.

La presente relazione è corredata da n. 15 schede distinte per tipologia di controllo, di cui sono state compilate n. 7 ovvero le schede n. 1, 1A, 1B, 2, 2A, 5A, 5B, riportanti il numero complessivo delle irregolarità riscontrate.

Al riguardo, si precisa che:

- la scheda 1 espone, per ogni tipologia di atti assoggettati al controllo preventivo previsto, rispettivamente, dall'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo n.123/2011, il numero di osservazioni effettuate, confrontate con il numero complessivo di atti esaminati;
- la scheda 2 riporta in maniera analitica le osservazioni formulate in sede di controllo preventivo, indicandone la materia, il Dipartimento interessato, con specificazione delle relative Direzioni Generali, l'oggetto del provvedimento e le criticità rilevate;
- la scheda 5 è riferita all'esito del controllo successivo di cui all'art. 11 co. 1 lett. e-bis;

Sono presenti, altresì:

- la scheda 1A che riporta il dettaglio delle osservazioni ex articolo 5, comma 1;
- la scheda 2A per il dettaglio relativo ad alcune osservazioni della scheda 1A;
- la scheda 1B, che focalizza gli atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;
- la scheda 5A, riportante il dettaglio delle attività di controllo su ordini collettivi di pagamento relativi alle competenze fisse e accessorie;
- la scheda 5B, riportante il dettaglio delle osservazioni della scheda 5A.

Tutto ciò premesso e rappresentato, con riferimento all'anno finanziario in rassegna, a fronte di n. 17.460 provvedimenti esaminati, l'Ufficio scrivente ha effettuato un totale di n. **586** Osservazioni, ripartite, come più nel dettaglio indicato nei paragrafi successivi, tra atti sottoposti a controllo preventivo e atti sottoposti a controllo successivo.

CONTROLLO PREVENTIVO

L'attività di controllo preventivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 123/2011, ha per oggetto il riscontro di tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari per il bilancio dello Stato – articolo 5 comma 1 - ed in ogni caso, per gli atti elencati puntualmente dal comma 2 del citato articolo 5.

Ciò premesso, con riferimento alle funzioni di controllo preventivo, nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono state effettuate n. **362** osservazioni, ripartite tra i diversi Centri di responsabilità amministrativa, come di seguito indicato:

ANNO 2025 - OSSERVAZIONI FORMULATE DALL'U.C.B. DISTINTE PER C.d.R.	
CENTRO di RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	**NUMERO di OSSERVAZIONI FORMULATE**
DIPARTIMENTO INNOVAZIONE	
DG PERSONALE	64
DG SISTEMI INFORMATIVI	1
DIPARTIMENTO SOCIALE	
DG IMMIGRAZIONE	6
DG TERZO SETTORE	4

DG SVILUPPO SOCIALE E AIUTI ALLA POVERTÀ	16
DIPARTIMENTO LAVORO	
DG RAPPORTI DI LAVORO	8
DG AMMORTIZZATORI	4
DG POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	18
DG POLITICHE PREVIDENZIALI	17
GABINETTO	224
TOTALE OSSERVAZIONI	**362**

Con riferimento alle materie oggetto di rilievo, si riporta, nella successiva tabella, in maniera sintetica, la ripartizione delle osservazioni formulate con riferimento agli atti sottoposti a controllo preventivo:

ANNO 2025 – CONTROLLO PREVENTIVO - OSSERVAZIONI DISTINTE PER MATERIA	
MATERIA	**NUMERO di OSSERVAZIONI FORMULATE**
Bilancio di previsione, gestione del bilancio, budget economico, monitoraggio della spesa per legge e per capitoli, riscontro delle entrate. Rendiconto e conto del patrimonio. Verifiche ai consegnatari e ai cassieri.	**4**
Atti relativi allo stato giuridico e al trattamento economico, fondamentale e accessorio, del personale del Dicastero del Lavoro. Atti e provvedimenti di spesa e rendiconti relativi alle missioni e alla formazione del personale, alle spese di rappresentanza, alle spese di manifestazioni e convegni, ad incarichi di consulenza, studio e ricerca, al funzionamento di comitati, consigli e commissioni. Atti e provvedimenti di spesa del personale. Conto annuale, monitoraggio e supporto alle previsioni della spesa del personale.	**350**
Finanziamento progetti di interesse del Terzo Settore. Trasferimento contributi agli enti di formazione. Trasferimento risorse alle Regioni per la formazione e l'apprendistato. Trasferimento risorse degli istituti di patronato ed assistenza sociali. Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – quota servizi	**8**
TOTALE OSSERVAZIONI	**362**

Corre l'obbligo di evidenziare, che, in linea generale, l'Amministrazione si è uniformata alle indicazioni contenute nelle osservazioni formulate dallo scrivente e, per l'anno 2025, l'Amministrazione non ha mai fatto ricorso all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo n.

123/2011, che prevede che, in presenza di osservazioni formulate dall'Ufficio Centrale del Bilancio, il dirigente responsabile della spesa può disporre di dare comunque seguito al provvedimento oggetto di criticità, sotto la propria responsabilità.

Si rappresenta, inoltre, che nelle ipotesi di lievi irregolarità riscontrate, si è determinato di procedere alla registrazione dei relativi atti, e di trasmettere segnalazioni motivate ovvero note di avvertenza al fine di fornire indicazione, per il futuro, tese al miglioramento della successiva attività dell'Amministrazione.

Con riferimento alla materia del ***trattamento giuridico ed economico del personale*** in servizio, soggetta al riscontro preventivo dell'Ufficio ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera d), del decreto legislativo n.123/2011, le irregolarità hanno, invece, riguardato particolarmente:

- chiarimenti sulla motivazione alla base della modifica del rapporto di lavoro dal tempo pieno al tempo parziale;
- segnalazioni circa la necessità di esplicitate nei relativi provvedimenti, il rispetto dei termini di preavviso previsto dal CCNL di riferimento ovvero l'eventuale rinuncia da parte dell'Amministrazione al recupero dell'indennità di mancato preavviso, indicando in premessa le argomentazioni a supporto di tale motivazione e nel dispositivo l'espressa rinuncia alla predetta indennità;
- segnalazioni circa la necessità che ai sensi dell'art 16, decreto legislativo n. 165 del 2001, gli atti e i provvedimenti amministrativi concernenti le attività di gestione del personale siano adottati dai dirigenti di uffici dirigenziali generali;
- restituzioni dei provvedimenti per effetto della mancata sottoscrizione da parte del dirigente responsabile;
- segnalazioni sulla necessità che, salvo delega, competenti a rispondere ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 16 del Decreto legislativo n. 165/2001 siano i dirigenti degli uffici dirigenziali generali;
- segnalazione relative alla mancata trasmissione ai fini del controllo preventivo di legittimità, dell'atto presupposto;
- chiarimenti sulle discordanze riscontrate tra quanto indicato nell'accordo e quanto invece definito dalla Commissione in sede di riconoscimento dei sussidi economici;
- osservazioni, in caso di trattenimento in servizio ai sensi dell'art. 24 comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge n. 201/2011, in assenza di riscontro da parte dell'istituto di previdenza;
- osservazioni relative all'importo attribuito a titolo di monetizzazione festività soppresse non godute;

- osservazioni sulla base di calcolo relativa al periodo di preavviso considerato ai fini dell'anzianità di servizio maturata;

Con riferimento alla materia degli ***accordi in materia di contrattazione integrativa di qualunque livello***, soggetta al riscontro preventivo dell'Ufficio ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera e), del decreto legislativo n. 123/2011, le irregolarità hanno, invece, riguardato particolarmente:

- chiarimenti sulla congruità, in termini di capienza dei nuovi importi delle fasce dirigenziali attribuite con il relativo fondo dirigenziale;
- chiarimenti sulle modalità di quantificazione della retribuzione di posizione di parte variabile del personale dirigenziale;
- perplessità circa la considerazione delle risorse aggiuntive ex ANPAL, in ragione dell'anno solare, a fronte della soppressione dell'Agenzia a far data dal 29/02/2024.

Con riferimento, invece, ***agli atti soggetti al riscontro preventivo dell'Ufficio ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 del decreto legislativo n. 123/2011,*** le irregolarità hanno, riguardato particolarmente:

- segnalazione circa la necessità di una più attenta gestione delle missioni programmante al fine di evitare il sostenimento di spese alle quali corrispondono servizi non utilizzati;
- segnalazione circa la necessità di rispettare la tempistica relativa alle transazioni commerciali che prevede il pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento e l'inoltro all'ufficio di controllo, ai sensi dell'art. 8 co. 4-bis d. lgs. 123/2011, almeno 15 giorni prima della data di scadenza del termine di pagamento;
- segnalazione circa la necessità di liquidare le fatture nell'esercizio di riferimento;
- osservazioni circa il corretto utilizzo dei servizi di NCC considerando il carattere eccezionale dell'utilizzo del mezzo a nolo con autista;
- segnalazione circa la necessità di effettuare un autonomo monitoraggio dei versamenti in c/entrata in ottemperanza alle indicazioni RGS di cui alla Circolare n. 41/2024;
- restituzione titoli per non ammissibilità del rimborso del servizio taxi per spostamenti all'interno dell'area urbana della città di Roma;
- osservazioni circa il mancato versamento in conto entrata per rimborso da parte della Commissione Europea dei titoli di viaggio acquistati per conto dell'Amministrazione dall'agenzia intermediaria;
- chiarimenti in ordine alla corretta imputazione della spesa rispetto al capitolo/piano gestionale;

- note di avvertenza per la risoluzione della problematica del mancato introito nelle casse dello stato dei bonifici recanti iban errati;
- osservazione circa la tracciabilità delle spese per le missioni;
- restituzione titoli per rimborso della spesa per il pasto da rettificare in ottemperanza a quanto disposto nell'art. 64 co. 4 del CCNL area I dirigenza 2002-2005;
- segnalazione circa la necessità che sia disciplinata con apposita circolare la previsione del ristoro per l'utilizzo del mezzo proprio, anche in considerazione della posizione espressa con circolare MEF-RGS n. 2/2013 e delle deliberazioni della Corte dei conti ivi richiamate (n. n. 8/contr/11 e n. 21/contr/11).

Per quanto attiene, infine, alla ***gestione del bilancio***, si rileva che le osservazioni hanno fatto principalmente riferimento a:

- restituzione dei provvedimenti di delega per errata imputazione delle competenze rispetto al DM di organizzazione degli uffici del Dicastero del Lavoro e per la non univoca individuazione dei capitoli di competenza.

CONTROLLO SUCCESSIVO

Nel corso dell'anno in rassegna si è provveduto anche a completare i riscontri relativi ai rendiconti riepilogativi dei pagamenti di competenze fisse ed accessorie al personale, così come disposto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 gennaio 2019, per l'esercizio finanziario 2024, per il quale è stato predisposto il programma di controllo a campione delle partite stipendiali totali, rinvenute nel cassetto informatico dedicato.

CONCLUSIONI

In conclusione, si rappresenta che tutta l'attività di controllo si è svolta con lo spirito di massima collaborazione, tanto che nelle ipotesi di riscontro di irregolarità di poco rilievo, al fine di garantire la massima tempestività nell'evasione dei provvedimenti, si è fatto ricorso alle vie brevi per le opportune rettifiche e/o integrazioni.

L'Amministrazione coesistente, sovente, al fine di ottemperare alle osservazioni e/o alle richieste di chiarimenti avanzate per le vie brevi da questo Ufficio, ha chiesto la restituzione degli atti richiamando i relativi titoli di spesa.

Per il dettaglio sulla generale attività di controllo si rimanda alle schede allegate alla presente Relazione.